



## **ROTARY CLUB PARMA**

**ANNATA ROTARIANA 2009-2010**

**PRESIDENTE LUIGI BENASSI**

### **BOLLETTINO N. 9**

**( Maggio 2010)**

*Cari Amici,*

*dopo la pausa delle Festività Pasquali abbiamo ripreso i nostri incontri con la relazione dello scultore Renzo Bighetti, che ci ha introdotto all'arte secolare della fusione in bronzo " a cera persa". Attraverso il suo racconto e le sue immagini abbiamo percorso assieme il cammino lungo e faticoso della nascita di un'opera d'arte, che da un'idea dell'artista si trasforma progressivamente, con passaggi complessi, in una scultura destinata a sopravvivere al tempo e all'ambiente, grazie alla fantasia e al lavoro sapiente dell'uomo.*

*Ma il mese di aprile è stato ampiamente centrato sul nostro prestigioso "Premio Internazionale Giuseppe Verdi". Credo che tutti siamo rimasti soddisfatti dell'incontro preliminare con i gruppi di appassionati Verdiani di Parma: Parma Lirica, Corale Verdi e Club dei 27, che ci hanno cordialmente ospitato apprezzando la presentazione della lunga storia di questo Premio e dei successi dei vari Vincitori. La conviviale che è seguita, con ampia partecipazione di Soci, ha saldato ancor più la stima reciproca e l'amicizia che si sono consolidate in questa occasione tra il Rotary Parma e gli Amici Verdiani, grazie soprattutto ai tre Presidenti: Paolo Ampollini di Parma Lirica; Andrea Rinaldi della Corale Verdi e Giovanni Reverberi del Club dei 27.*

*Nuovi Amici che hanno poi condiviso con noi la settimana successiva il grande evento della Premiazione. Non Vi nascondo che la preparazione di questo Premio mi ha preoccupato più di ogni altro avvenimento di*

*questa annata, perché temevo di non riuscire a ripetere i successi delle edizioni precedenti; ma alla fine spero di non averVi deluso, nonostante le interferenze calcistiche. Mi sembra che abbiate apprezzato la scelta della Sede: questo meraviglioso Auditorium restituito finalmente alla Città, che ha fatto da splendida cornice agli onori resi al giovane Vincitore, Claudio Cenciarelli, che ha ricevuto il Premio da un altro giovane talento, il Primo Violino dell'Orchestra del Teatro Regio Michelangelo Mazza. Grazie al suggerimento del Direttore del Conservatorio, il Maestro Emilio Ghezzi, ci siamo poi deliziati nell'ascolto di classici pezzi Verdiani eseguiti da giovani allievi del Conservatorio, tutti provenienti da Paesi esteri. Come ho detto alla fine della Premiazione, abbiamo riportato da questa serata due ulteriori motivi di soddisfazione per l'opera che il Rotary Club di Parma porta avanti da anni assieme all'Istituto Nazionale di Studi Verdiani: le sempre nuove idee che continuano ad emergere, quasi inesauribili, dalla ricerca nel patrimonio che Verdi ci ha lasciato, e la sempre più ampia diffusione nel Mondo della Musica del Maestro, in questo caso testimoniata dai giovani cantanti provenienti da Terre lontane. Grazie quindi ai nostri Predecessori che hanno avuto questa grande intuizione; grazie a tutti i Soci che negli anni hanno sostenuto, non senza difficoltà, questa iniziativa; grazie agli Amici della Commissione Premio Verdi: Daniela Romagnoli , Giusy Zanichelli e Marco Micheli; grazie alla Presidente Maria Mercedes Carrara Verdi (purtroppo assente per lutto familiare) e al Direttore Pierluigi Petrobelli dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani; e grazie a tutti Voi che ci avete accompagnato e sostenuto al successo anche di quest'ultima edizione.*

*Avete già ricevuto in anticipo il Programma degli eventi di Maggio: tutti importanti, da non mancare; ma voglio ricordarVi in particolare la serata del 19, con il ricordo di due grandi Amici Rotariani: Luigi Migone e Guido Erluison, che ricordiamo sempre con tanto affetto e con grande stima.*

\*\*\*\*\*

*Prima di chiudere desidero complimentarmi, anche per conto dell'intero consiglio direttivo, con il nostro illustre socio e Past Governor Franco Carpanelli, per il prestigioso premio che gli è stato conferito dal Rotary Club di Salsomaggiore Terme ed intitolato al suo concittadino "Gian Domenico Romagnosi"; premio istituito dal Club di Salso nel 1995 e che è stato assegnato solo in 2 altre occasioni, a Giancarlo Elia Valori ed a Baldassarre Molossi.*

**La motivazione del conferimento del Premio all'amico Franco Carpanelli è la seguente:**

**" A Franco Carpanelli che ha saputo interpretare lo spirito di Gian Domenico Romagnosi e attuare il concetto dell'incivilimento dei popoli e delle nazioni nella sua attività professionale e di studioso e nella sua opera di diffusione degli ideali Rotariani"**

#### **APPUNTAMENTI E CONVIVIALI DEL MESE DI MAGGIO 2010**

**-5 maggio, mercoledì**

**Ore 18.30 CONCERTO D'ORGANO della Organista Claudia Termini presso la Chiesa di San Vitale, Strada Repubblica 3.**

**Ore 20.00 CONVIVIALE in un Gazebo di Piazza Garibaldi**

**- 12 maggio, mercoledì**

**Ore 20.00 CONVIVIALE presso l'Hotel Stendhal .**

**Relazione del Prof. Franco Mosca, Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Pisa, esperto di Trapianti d'organo, sul tema "La Cultura della Solidarietà".**

**Per esigenze organizzative le prenotazioni ovranno pervenire o telefonando in segreteria (0521282408) o inviando una email al segretario ([stefano.spagnamusso@alice.it](mailto:stefano.spagnamusso@alice.it)) entro martedì 11 maggio**

- 19 maggio, mercoledì

Ore 20.00 CONVIVIALE presso l'Hotel Stendhal.

Serata dedicata a "Il valore del Ricordo: Luigi Migone e Guido Erluison". In questa occasione verrà presentato il volume "Luigi Migone: Scienziato e Maestro" e verranno presentati i Ricercatori vincitori della Borsa di Studio "Guido Erluison"

Per esigenze organizzative le prenotazioni ovranno pervenire o telefonando in segreteria (0521282408) o inviando una email al segretario ([stefano.spagnamusso@alice.it](mailto:stefano.spagnamusso@alice.it)) entro martedì 18 maggio

-26 maggio, mercoledì

Ore 12.45 CONVIVIALE presso l'hotel Stendhal.

Relazione del nostro Socio Ing. Giampaolo Lombardo sul Tema "Situazione attuale e prospettive delle P.M.I. del nostro Territorio."

## Curricula

**Claudia Termini** ha studiato con Mario Cercignani al Conservatorio di Parma, diplomandosi in organo con il massimo dei voti e la lode. E' diplomata anche in pianoforte e clavicembalo.

Si è perfezionata con Luigi Ferdinando Tagliavini e ha seguito i corsi di organo e di clavicembalo alla "Internazionale Zomeracademie voor Organisten" di Haarlem (Olanda) sotto la guida di Anton Heiller e Gustav Leonhardt e il corso di Jiri Reinberger a Praga.

Ha vinto il primo premio assoluto al Concorso Internazionale di Pisa e il terzo premio al Concorso Internazionale di Ravenna (prima degli Italiani), nonché la medaglia d'argento al Concorso Internazionale "Viotti" di Vercelli per la sezione clavicembalo.

Ha vinto anche il Concorso come prima organista dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

Svolge attività concertistica in tutta Europa, Georgia (Tbilisi), in Africa, in Giappone, in Corea, in Australia e nel Sud America.

Ha eseguito in prima assoluta musiche di Aldo Clementi, Franco Donatoni, Gianfranco Maselli, Fabio Vacchi. Ha svolto per la RAI una serie di trasmissioni televisive sull'opera organistica di Bach.

Come solista, ha anche suonato con le orchestre del Teatro Comunale di Bologna e del Teatro Verdi di Trieste, con l'Orchestra Filarmonica di Cracovia, con l'Orchestra Sinfonica di Kosice e di Montevideo; con le Orchestre Sinfoniche della RAI di Milano e di Torino e con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano. E' stata Ispettrice onoraria presso la Soprintendenza di Urbino per il restauro degli organi antichi delle Marche.

Ha registrato per la RIAS (Berlino) e per la Radio Svizzera Italiana.

E' invitata a fare parte di giurie di Concorsi nazionali ed internazionali sia di organo che di pianoforte.

Ha tenuto Master-classes in Corea, Giappone, Austria.

Ha collaborato con la Rivista CD Classica.  
Già docente di organo al Conservatorio di Parma di cui, nel 1996, ha assunto la direzione che è durata fino al dicembre del 2004.  
Nel 2001 è stata premiata dal Comune di Parma come “Donna leader di Parma” assieme a Paola Pitagora e Anna Mazzucchi  
Dal 2007 al 2009 è stata Presidente del Soroptimist International – Club di Parma

### ***Prof. Franco Mosca***

Prof. Ordinario presso il [Dipartimento di Oncologia, dei Trapianti e delle Nuove Tecnologie in Medicina dell'Università di Pisa](#)  
Membro della [Facoltà di Medicina e Chirurgia](#)  
Settore scientifico disciplinare Chirurgia Generale MED/18 Direttore di Scuola di Specializzazione di [Chirurgia Generale ad Indirizzo in Chirurgia Generale](#)

Direttore di [Dipartimento di Oncologia, dei Trapianti e delle Nuove Tecnologie in Medicina](#)

Presidente dei Dottorato di Ricerca Dottorati in Chirurgia, Biotecnologie e Immunologia dei Trapianti

insegnamento di Ado-corso di Chirurgia nell'Uremico e nel Diabetico per Laurea Ciclo Unico 6 anni in [Medicina E Chirurgia](#)

insegnamento di Ado-corso di Chirurgia nell'Uremico e nel Diabetico per Laurea Ciclo Unico 6 anni in [Medicina E Chirurgia](#)

insegnamento di Chirurgia Generale - Corso AK ( Modulo dell'insegnamento Chirurgia Generale) per Laurea Ciclo Unico 6 anni in [Medicina E Chirurgia](#)

### ***ING. GIANPAOLO LOMBARDO***

Laureato in Ingegneria elettronica nel 1982 all'Università di Bologna.  
Dal 1998 socio ed amministratore delegato della società ELCOS SRL.  
La ELCOS SRL è una azienda che ha oltre 50 anni, produce principalmente apparecchiature elettroniche di controllo per i motori diesel industriali ed esporta oltre il 30% del proprio fatturato, in circa 30 nazioni.  
Dal 1998 al 2004 consigliere delle Fiere di Parma, seguendone la relativa privatizzazione.  
Eletto dal dicembre 2003 presidente del G.I.A. (Gruppo Imprese Artigiane, Industriali e Terziarie), che è una associazione di oltre 1500 P.M.I. della provincia di Parma.  
Dal 2004 al 2009 nominato per un primo mandato nella giunta della CCIAA di Parma e nel 2009 nominato per un secondo mandato.

***RASSEGNA STAMPA***

ROTARY MERCOLEDÌ LA CERIMONIA DI CONSEGNA

## Un premio da 10 mila euro per uno studio su Verdi

L'iniziativa presentata nella sede di Parma Lirica alle associazioni musicali della città

Lucia Brighenti

È grazie a questa iniziativa che sono nati alcuni degli studi più originali sul Cigno di Busseto: giunge alla sua quattordicesima edizione il Premio Internazionale «Giuseppe Verdi» del Rotary club Parma, che verrà consegnato mercoledì prossimo, alle 18, nell'Auditorium del Carmine. Come annunciato ieri pomeriggio nella sede di Parma Lirica, dove i rappresentanti del Rotary hanno incontrato le associazioni musicali di Parma, per l'edizione 2010 è stato scelto un progetto di ricerca dal titolo «Verdi e i mezzi di comunicazione digitale» di Carlo Cenciarelli. Il premio consiste, come di consueto, in un finanziamento di oltre 10.000 euro messo a disposizione dal Rotary club Parma per una ricerca che andrà conclusa entro due anni e verrà pubblicata dall'Istituto Nazionale di Studi



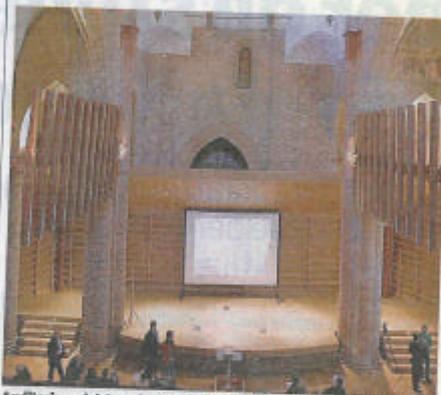
Giuseppe Verdi La presentazione del premio internazionale.

Verdiani. La ricerca dovrà infatti fare uso dei materiali documentari, discografici e scenografici conservati presso l'Istituto, come ha spiegato Daniela Romagnoli che presiede la commissione del Premio (commissione composta anche dagli studiosi Fabrizio della Seta e Renato di Benedetto, dai rappresentanti del Rotary Marco Micheli e Glusci Zanichelli, e dal direttore dell'Istituto Nazionale Studi Verdiani, Pierluigi Petrobelli). Il premio, ha sottolineato il presidente del Rotary Club Parma, Luigi Benassi, si inserisce nelle

finalità del sodalizio che si impegnano su temi umanitari e culturali a favore delle giovani generazioni. Presente all'incontro anche il prefetto del Rotary Club, Vittorio Brandonio, che ha ricordato la storia del premio dalla sua nascita a oggi. La manifestazione di mercoledì prossimo, a ingresso libero, sarà arricchita da arie verdiane eseguite dagli allievi di canto del Conservatorio A. Boito di Parma. Il premio verrà consegnato dal primo violino dell'Orchestra del Teatro Regio, Michelangelo Mazza. ♦

RICONOSCIMENTO DAL ROTARY CLUB

## Il premio «Verdi» al ricercatore Carlo Cenciarelli



Auditorium del Carmine Oggi la consegna del premio «Verdi».

Oggi all'Auditorium  
del Carmine  
la premiazione  
della 14esima edizione

■ Quando nella nostra città si parla di eccellenze nel campo della cultura musicale, un posto speciale spetta al Premio internazionale «Giuseppe Verdi» del Rotary Club di Parma, che su scala mondiale rappresenta il più prestigioso riconoscimento scientifico nell'ambito della musicologia verdiana. Dal 1963 il Premio Verdi, istituito dal Rotary Club di Parma d'intesa con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, presidia e promuove la ricerca sull'opera e la figura di Verdi: fra i vincitori di questo premio biennale alcuni tra i nomi più illustri della musicologia europea e statunitense.

Oggi alle ore 18 si svolgerà all'Auditorium del Carmine la cerimonia di premiazione del vincitore della 14ª edizione: si tratta di Carlo Cenciarelli, giovane ricercatore laureato all'Università di Southampton

con specializzazione al King's College di Londra. La cerimonia rotariana - aperta a tutta la città - prevede il saluto di Emilio Ghezzi, direttore del Conservatorio di Parma a cui è annesso l'Auditorium del Carmine, e l'intervento introduttivo di Luigi Benassi, presidente del Rotary Club di Parma. Mauro Biondini presenterà quindi un concerto di arie verdiane che, diviso in due parti, avrà come interpreti Hitomi Kuraoka (soprano), Natalia Velasquez (contralto), Kim Myung Ho (tenore) e Son Dongchul (bass-baritone). Al pianoforte, Paolo Gobbi. In programma, arie da *Trovatore*, *Corso*, *Luisa Miller*, *Rigoletto*, *Traviata*. Al centro dell'evento, a metà fra le due parti del concerto, le lezioni di Daniela Romagnoli, presidente del Comitato promotore del Premio Verdi, e di Pierluigi Petrobelli, direttore dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani. Michelangelo Mazza, primo violino di spalla dell'Orchestra del Teatro Regio di Parma, consegnerà il Premio a Carlo Cenciarelli. L'intervento conclusivo sarà a cura del presidente, Luigi Benassi. ♦

# Al musicologo Cenciarelli il premio «Giuseppe Verdi»

Il violinista del Teatro Regio Mazza ha consegnato il riconoscimento al ricercatore

**Elisa Farnica**

«Verdi e la cultura digitale»: trattare un argomento come questo significa indagare su ciò che potrà diventare l'Opera dentro e fuori dai teatri, nella vita di tutti i giorni, davanti a un pc che si accende in ogni parte del mondo; significa discutere della modalità, secondo nuovi linguaggi, della cosiddetta tradizione.

Presentando un progetto di ricerca su questo tema, il musicologo Carlo Cenciarelli - laurea all'Università di Southampton e dottorato al King's College di Londra - ha vinto la 14esima edizione del Premio «Giuseppe Verdi» del Rotary Club di Parma, che dal 1983 viene bandito ogni due anni d'inizio, con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani.

leri, all'Auditorium del Carmine, la cerimonia di premiazione alla presenza di esponenti delle istituzioni cittadine tra cui il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli, il comandante dei Carabinieri Paolo Cerruti, il tenente Domenico Pio della Guardia di Finanza, il presidente della Casa della Musica Marco Capra (la rappresentanza del



Auditorium del Carmine il premiato Cenciarelli al microfono.

## Obiettivo della ricerca

### Vizi e virtù dell'Opera in digitale

««Studiare le relazioni tra Verdi e la cultura digitale - ha sottolineato il ricercatore e musicologo Carlo Cenciarelli, vincitore del Premio Verdi - , cioè i modi di concettualizzare l'opera verdistica se mediata da tecnologia come il pc, il dvd o altri mezzi. Analizzerò il tipo di conoscenza dell'oggetto musicale

che deriva da tali media: che cosa si perde e che cosa si acquista rispetto allo spettacolo dal vivo».

«Prenderò in esame - ha concluso Carlo Cenciarelli - fenomeni come l'Opera vista al cinema, il videocasting su internet o l'idea di ripresa firmata per il dvd».

Rettore dell'Università di Parma), il direttore amministrativo dell'Assti Rossella Grassi e l'assessore alla Cultura di Bussato Emilio Mazzera.

Emilio Ghezzi, direttore del Conservatorio «A. Boito» di Parma, ha dato il benvenuto al soggetto Auditorium che per l'occasione ha ospitato un concerto verdiano affidato ad allievi delle classi di canto dell'Istituto: Hitomi Kanaoka, Natalia Velasquez, Kim Myung Ho e Susu Denchul.

Al pianoforte Paolo Gobbi, programma musicale presentato da Mauro Biondini.

Michelangelo Mazza, primo violino di spalla dell'Orchestra del Teatro Regio di Parma, ha consegnato il premio a Carlo Cenciarelli.

Luigi Benassi, presidente del Rotary Club di Parma, ha ricordato che il Premio Verdi riconosce nel quadro della «missione» rotariana che, fondata sullo spirito di servizio e sulla costruzione di azioni positive nel campo della sanità, dell'istruzione e della tutela del patrimonio culturale, ha puntato su questa iniziativa per promuovere la ricerca sul più importante compositore d'opera italiana, ambasciatore di Parma e del nostro Paese nel mondo.

Daniela Petroselli, presidente del Comitato promotore del Premio, e Pierluigi Petroselli, direttore dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, hanno quindi illustrato le caratteristiche del Premio.

«Il Premio Verdi - ha spiegato Daniela Romagnoli - è per certi aspetti anomalo, in quanto non destinato a un lavoro già concluso, ma a un progetto di ricerca ancora da realizzare; è stato concepito come sostegno affinché si dica e si studi qualcosa di nuovo in ambito verdiano - all'interno del prezioso patrimonio dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, che è ancora poco conosciuto a Parma, ma gode di enorme considerazione all'estero».

Petroselli ha ricordato che autorevoli musicologi italiani e stranieri, oggi in carriera in università prestigiose, hanno vinto il Premio Verdi all'inizio della loro carriera, ottenendo grazie ad esso i primi significativi riconoscimenti internazionali.

Il premio ammonta oggi a diecimila euro e prevede quindi la pubblicazione della ricerca in un'appendice e processo collettivo.

**--- IL ROTARY CLUB PARMA  
NEGLI ANNI TRENTA DEL XX SECOLO ---  
A cura di Vincenzo Banzola**

Il presidente Lasagna non si accontenta dell'attività rotariana ristretta alla provincia. Infatti, subito dopo avere assunto la presidenza, scrive ai Club di Bergamo, Bologna, Brescia, Cremona, Piacenza e Verona per organizzare riunioni interprovinciali collettive al fine di discutere di argomenti di comune interesse. Le cose trattate non ebbero un esito rapido come si sperava ma andarono ugualmente a buon fine.

La seduta del 2 settembre 1930 è stata dedicata alla questione della lavorazione manuale del vetro con quella industriale, argomento già trattato presso il Club di Torino dal cav. Vittorio Lodi e ripreso, a Parma, dal rotariano rag. Rocco Bormioli. Il confronto fra le caratteristiche del mercato americano, dove l'industrializzazione del vetro è avanzatissima, e quello italiano pone in evidenza come, in quel paese, la standardizzazione dei prodotti sia generalizzata mentre in Italia, con le richieste delle forme dei flaconi, anche da farmacia, dalle forme più bizzarre e più svariate, l'impianto di macchine a grande produzione non sarà economicamente conveniente fino a quando «fra gli industriali non si addivenga ad una intesa al fine di educare il consumatore e produrre secondo una razionale politica di vendita».

Il prof. Luigi Preti, nella seduta del 16 settembre, intrattiene i soci sul problema dell'uva e del vino. Nella discussione che segue il prof. Gallenga spezza una lancia anche in favore del vino, «spesso ingiustamente calunniato ed il cui uso moderato è, per contro, raccomandabile sotto ogni aspetto».

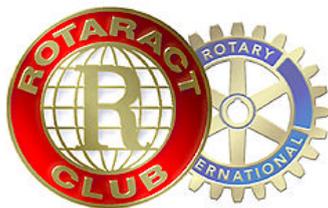
Il prefetto di Parma Rebusa, rende noto con telegramma al Ministero dell'interno, il 23 settembre, che il Duca di Bergamo «è stato qui stamane a colazione presso questa sezione del Rotary Club». Nel pomeriggio il Duca, dopo una visita alla Scuola di Applicazione di Fanteria, rientra a Salsomaggiore.

*Vincenzo Banzola*

***AUGURI DI BUON COMPLEANNO A:***

Giovanni Borri, Pietro Cortellini, Paolo Del Monte, Graziano Guazzi  
Marco Manzini, Giuseppe Scaltriti, Alberto Scotti,  
Stefano Spagna Musso, Aldo Tedeschi

**-----LA PAGINA DEL ROTARACT-----**



**Rotaract Club Parma  
Distretto° 2070  
[www.rotaractparma.com](http://www.rotaractparma.com)**

***appuntamenti del mese di maggio***

Domenica 9 Maggio - Villa Mondragone (Roma) ore 21.00-  
Gemellaggio con il club Roma Olgiata Tevere in occasione del  
Granballo di Primavera.

Sabato 22 Maggio (mattino) - Visita insieme agli amici del Rotaract  
Parma Est e Salsomaggiore Terme, alla "Chiesi farmaceutici" e  
successiva conviviale a mezzogiorno.